

Illeciti contro il diritto UE ai sensi del D.Lgs. 24/2023

DOCUMENTO DI SINTESI

Versione di dicembre 2023

Premessa

Il presente documento ha il fine di fornire un possibile quadro esemplificativo delle violazioni del diritto europeo che possono essere oggetto di segnalazione ai sensi del D.Lgs. 24/2023 (nel seguito il Decreto) nell'ambito degli enti del settore privato aventi un numero di lavoratori superiore a 50 (tra i quali rientra anche la Fondazione Compagnia di San Paolo).

Canali di segnalazione delle violazioni del diritto UE

Il Decreto, oltre a prevedere che tali violazioni siano segnalabili unicamente negli enti che superano la suddetta soglia dimensionale, dispone altresì che – al verificarsi di certe condizioni - le stesse possano essere segnalabili anche per il tramite di canali differenti da quello interno ossia il canale esterno attivo presso l'ANAC e la divulgazione pubblica.

Per quanto attiene al canale esterno presso ANAC, il Decreto prevede che tale strumento possa essere unicamente attivato nelle seguenti condizioni:

- il canale interno non è attivo o non è idoneo a garantire la riservatezza del segnalante;
- è stato usato il canale interno ma la segnalazione non ha avuto seguito da parte del gestore del canale di segnalazione entro i termini designati o non sono state intraprese azioni per la relativa gestione;
- il segnalante ha fondati motivi di ritenere che l'uso del canale interno non sarebbe efficace o potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (es. salute e sicurezza o danno ambientale).

Relativamente alla divulgazione pubblica (tramite stampa o mezzi elettronici o comunque attraverso mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone) il Decreto ne limita la possibilità di utilizzo al caso in cui il segnalante abbia previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero abbia effettuato direttamente una segnalazione esterna e non sia stato dato riscontro nei termini previsti.

Tipologia di violazione del diritto UE segnalabili

Le violazioni della normativa europea segnalabili sono identificate come segue all'art.1 del Decreto:

- 1) *illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nell'allegato 1 al Decreto e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione, anche se queste ultime non sono elencate nel citato allegato al Decreto.*
- 2) *atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione Europea;*
- 3) *atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle imprese o meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle imprese;*
- 4) *atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati ai punti precedenti.*

Si precisa che i settori di cui al punto 1) richiamati nell'allegato al Decreto sono:

- contratti pubblici;
- servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- sicurezza e conformità dei prodotti;
- sicurezza dei trasporti;
- tutela dell'ambiente;
- radioprotezione e sicurezza nucleare;
- sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
- salute pubblica; protezione dei consumatori;
- tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

Ciò premesso, si riportano nel seguito – a titolo esemplificativo e non esaustivo - alcune casistiche di violazioni che potrebbero rientrare tra quelle segnalabili ai sensi del Decreto.

Nell'ambito degli appalti pubblici, potrebbe, ad esempio, essere oggetto di segnalazione la partecipazione a una gara per l'aggiudicazione di un contratto finanziato da fondi europei in cui emerge che un dipendente dell'Ente ha falsificato i documenti di offerta o corrotto alcuni membri della commissione di valutazione.

Con riferimento, invece, agli illeciti che ledono la tutela della vita privata e dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi potrebbe, ad esempio, essere oggetto di segnalazione, il trattamento e la conservazione di dati personali, da parte dell'Ente, per un periodo superiore a quello consentito dalla normativa applicabile.

Potrebbero, altresì, rientrare tra le condotte attuate in violazione delle normative sulla tutela ambientale quali, ad esempio, lo scarico, l'emissione o altro tipo di rilascio di materiali pericolosi nell'aria, nel terreno o nell'acqua oppure raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento illecito di rifiuti pericolosi.

Sono, infine, riconducibili a violazioni del diritto UE contemplate dal Decreto l'attuazione di pratiche abusive contravenenti alla tutela della libera concorrenza, nonché frodi, corruzione e qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'UE.

Limitazioni

Al pari di tutte le altre violazioni contemplate dal Decreto (anche ulteriori a quelle del diritto UE) e dalla procedura interna, non possono essere oggetto di segnalazione:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse personale del segnalante, o relativi ai soli propri rapporti individuali di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- notizie prive di fondamento;
- informazioni già di dominio pubblico;
- informazioni acquisite sulla base di indiscrezioni o voci scarsamente attendibili (es.: "voci di corridoio");
- violazioni in ambito di sicurezza nazionale e di appalti relativi alla difesa, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione Europea.